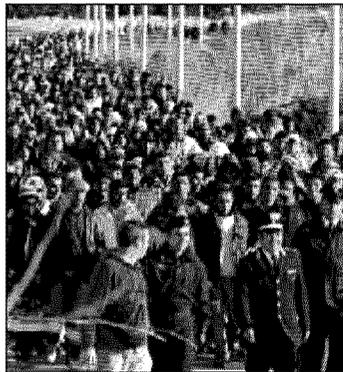


Sì a valanga in Svizzera al giro di vite sull'asilo politico

GINEVRA - Chiarissimo «sì» - col 78,45% dei voti - ieri nel referendum sulla modifica della legge sull'asilo in Svizzera. Netamente bocciato (col 76,3%) e in tutti i cantoni, il quesito sull'elezione diretta del Consiglio federale (governo). I consensi sulla revisione dell'asilo sono stati altissimi nella Svizzera tedesca e lievemente inferiori nella Svizzera francofona. In Ticino i sì hanno raggiunto il 74,9%; nei Grigioni l'80,5%. I voti favorevoli sono stati 1.572.590, i contrari 432.068. L'affluenza è stata del 39,4%. La revisione in senso restrittivo della legge sull'asilo era stata approvata l'anno scorso dal Parlamento elvetico, ma si era opposta con forza una coalizione di organizzazioni di sinistra, umanitarie, sindacali e della chiesa. L'esito del referendum riflette il diffuso allarme per l'aumento degli immigrati e i richiedenti asilo (asilanti) in Svizzera. La



PROFUGHI In Svizzera c'è allarme

nuova norma limita a 100 giorni la durata dei processi per ottenere l'asilo e esclude che la richiesta possa essere presentata alle ambasciate svizzere all'estero. Istituisce inoltre dei «centri speciali» dove chiudere i richiedenti asilo che non rispettano l'ordine pubblico. Inoltre la diserzione o il rifiuto di prestare il servizio militare obbligatorio non sono più motivi validi per ottenere asilo. In Svizzera vi è un "asilante" ogni 332 abitanti.

